









Castel Gandolfo centro storico

Riceviamo e pubblichiamo la nota del componente di Direttivo Daniele Bartoli dell'associazione Pro Loco di Castel Gandolfo:

“L'Associazione Pro Loco di Castel Gandolfo da qualche anno a questa parte è stata oggetto di pressioni politiche da parte di esponenti sia di maggioranza che di opposizione che ad oggi non esiste più -esordisce con questa netta considerazione nella nota Daniele Bartoli, membro del direttivo della Pro Loco gandolfina – in quanto entrata in maggioranza con manovre di palazzo che hanno determinato nuovi scenari ed equilibri politici che hanno portato la Pro Loco a subire un avvicendamento all'interno del Consiglio Direttivo con le dimissioni del Presidente eletto dall'Assemblea Sig. Properzi che per obiettivo mancato supporto da parte dell'Amministrazione in carica che non lo vedeva più super partes, ma delinearmente posizionato nell'attuale opposizione politico-amministrativa della cittadina e in parte per motivi personali. Il Primo febbraio 2016 mediante convocazione dell'Assemblea dei Soci, lo stesso (Properzi ndr) come poco anzi detto rimetteva il mandato all'Assemblea. Nel corso della stessa fu nominato Presidente pro tempore il Signor Vinciguerra che ebbe il compito di guidare l'Associazione sino a scadenza naturale del mandato, e per quanto mi consta – continua così Bartoli nella nota – in qualità di tesoriere della stessa insieme agli altri Componenti del Direttivo è stato indetto il tesseramento 2016, si è proceduto alla modifica dello Statuto che fu approvato all'unanimità dei soci presenti stoppando, come previsto dallo stesso il diritto di voto per coloro che si fossero iscritti dopo il 20 marzo c.a.. Tale disposizione contenuta nel nuovo Statuto ha creato forti pressioni da parte di una componente politica che, guardando caso, sino a ieri in minoranza, oggi maggioranza in Consiglio Comunale, rivendicava la rappresentanza nella lista affissa il giorno 20 aprile 2016 per il rinnovo del Consiglio Direttivo ed il Presidente. Purtroppo nell'Assemblea dei Soci voltasi quel giorno si delineò la volontà da parte di alcuni esponenti politici che con l'Associazione non hanno nulla a che fare, di procrastinare e pertanto, non far svolgere l'Assemblea regolarmente costituita. L'ingerenza è stata talmente inopportuna – continua il membro del Direttivo della Pro Loco – che ha causato l'ingestibilità e la serena prosecuzione della stessa al fine di creare con fusione e di non garantire il corretto svolgimento

